

PAPYROLOGICA FLORENTINA

a cura di Rosario Pintaudi

————— Volume XL —————

Diletta Minutoli - Rosario Pintaudi

PAPYRI GRAECAE SCHØYEN

(PSchøyen II)

ESSAYS AND TEXTS IN HONOUR OF  
MARTIN SCHØYEN

With an Introduction by  
James M. Robinson



EDIZIONI GONNELLI  
Firenze 2010

---

Proprietà letteraria riservata

---

ISBN 978-88-7468-032-0

---

Tipografia Latini Firenze - Finito di stampare nel settembre 2010

MANUSCRIPTS IN THE SCHØYEN COLLECTION • V



# GREEK PAPYRI

Volume II

General Editor:  
Rosario Pintaudi

## SOMMARIO

PREFAZIONE .....	IX
INTRODUCTION ..... (J.M. ROBINSON)	XI
TEXTS .....	1
<b>26.</b> MS 2649: <i>Leviticus</i> ..... (K. DE TROYER)	3
<b>27.</b> <i>Proprietà imperiali e tasse in un papiro della Collezione Schøyen</i> ..... (G. MESSERI - R. PINTAUDI)	69
<b>28.</b> <i>Certificati di penthemeros da Tebtynis nella collezione Martin Schøyen (MS 180)</i> ..... (R. PINTAUDI)	75
<b>29.</b> <i>Un'etichetta di rotolo documentario</i> ..... (R. PINTAUDI)	79
<b>30.</b> <i>Frammento di registro con elenco di nomi (MS 1802/34)</i> ..... (D. MINUTOLI)	81
<b>31.</b> <i>Prestito per l'acquisto di lachanospermon (MS 244/25)</i> ..... (D. MINUTOLI - R. PINTAUDI)	83
<b>32.</b> <i>Riconoscimento di debito (MS 244/29)</i> ..... (D. MINUTOLI - R. PINTAUDI)	87
<b>33.</b> <i>Conto di κοῦφα (MS 1802/51)</i> ..... (D. MINUTOLI)	91
<b>34.</b> <i>A ptolemaic demotic letter from the Martin Schøyen Collection</i> ..... (A. MENCHETTI)	93
INDICI .....	99
I. Sovrani, Consoli, Indizioni .....	101
II. Mesi e giorni .....	”
III. Nomi di persona .....	”
IV. Nomi geografici .....	102
V. Misure e monete .....	”
VI. Tasse e gravami .....	”
VII. Indice generale .....	”
ESSAYS .....	105
G.J. BROOKE, <i>Some Remarks on the Reconstruction of 4QJudges<sup>b</sup></i> .....	107
C. DE HAMEL, <i>The Life of Saint Martin</i> .....	117
J. FRIBERG - A. GEORGE, <i>Six More Mathematical Cuneiform Texts in the Schøyen Collection</i> .....	123
N. SIMS-WILLIAMS, <i>A haunch of meat: A fable of Aesop in Sogdian and Old Turkish</i> .....	197
M. WELTE, <i>Das Neue Testament in den Sprachen Europas</i> .....	203
P. ZIEME, <i>A Fragment from Bamyán in Old Uighur</i> .....	275
CONCORDANZE DEI TESTI GRECI .....	279
TAVOLE .....	I-XXI

Oxyrhynchus

cm 10,8 x 13,2

febbraio-marzo 500 d.C.

Frammento di foglio papiraceo mutilo su tre lati: a sinistra manca solo di una piccola parte contenente l'eventuale margine e parte della prima lettera di ogni rigo, mentre in basso e a destra di una porzione maggiore, tale da non garantire una sicura ricostruzione della parte mancante del testo. In alto si conserva forse per intero (cm 1,7) il margine. Inoltre sia nella parte inferiore, che nell'angolo in basso a destra, il papiro mostra una superficie da restaurare. Il testo, scritto lungo le fibre del *recto* da una mano cancelleresca che tende a mettere in esponente *ypsilon* – sia alla fine della parola (cfr. rr. 1, 4, 6 e 8), che all'interno (cfr. r. 5), – è una vendita di semi con anticipazione di prezzo. Lungo le fibre del *verso* quel che rimane dell'indicazione del documento; al di sopra, di altra mano e di altro inchiostro una annotazione certo posteriore.

Per la tipologia del documento, largamente trattata, resta fondamentale il capitolo VIII dei *P.Heid.* V, pp. 296-341, nel quale vengono esaminate formule, tipologie, prodotti, etc.; si vedano anche *P.Prag.* I 44 e S. Hodecek - F. Mitthof, *Ein Weinlieferungskauf aus dem Herakleopolites*, in *Archiv* 51/1 (2005), pp. 76-78. Per la natura dei semi, dapprima attribuiti ad ortaggi, ma piuttosto semi di sesamo, si veda R.S. Bagnall, *Vegetable Seed Oil is Sesame Oil*, in *CdÉ* LXXV/149 (2000), pp. 133-135 e *PSI* XV 1518,21 nt. Preferibile il rafano: F. Morelli in *ZPE* 149 (2004), pp. 138-142.

*recto* →

ὑπατίας Φλ(αοίου) Πατρικίου το[ῦ] λαμπ[ροτάτου καὶ τοῦ  
 δηλωθησομένου Φαμενώθ[η] ἰνδικτίωνος  
 Ἀὐρηλίος Ὀνωφριεὺς υἱὸς Φαουε[ρ]τ[ί] μῆτρὸς .... μετ'  
 ἐγγ[υ]ητοῦ εἰς ἀπόδοσιν τοῦ ἐξῆς δηλουμ[ένου] χρέους ἐμοῦ  
 5 Ἀὐρηλίου Τιενητίου υἱοῦ Ἀποφῶτος μῆτρὸς[ε] ....  
 ἀπὸ ἐποικίου Ξενάρχου Ἀὐρηλίῳ Τ[ί]  
 αρω ἀπὸ τῆς λαμπρᾶς Ὀξυρυγχιτῶ[ν] πόλεως χαίρειν.  
 ὁμολογῶ ἐσχηκέναι παρὰ σοῦ ἐντεῦθ[εν] τὴν πρὸς ἀλλή-  
 λους συμπεφωνημένην καὶ ἀρέσασ[άν] μοι τιμὴν  
 10 πλήρης λαχ[α]ν[ο]σπερμον[ος] ἀρταβῶν ἐννέα ἥμισυ  
 (γίνονται) θ[ε] ὄπ[ερ]

<sup>1</sup> Il papiro acquistato da Martin Schøyen dalla collezione Kraus di New York, è stato brevemente descritto da Hans Petersen dell'Università di Louisville, in *Greek Papyri (& Greek Ostraca)*, catalogo dattiloscritto, al nr. 25 "Loan with repayment in kind".

Si ringrazia K.A. Worp per i suggerimenti e le indicazioni forniteci.

verso →

ⲧ̅ γρ(αμμάτιον) Ὀννώφρ εὐς

recto

Nel consolato dell'illustrissimo Flavius Patricius, *vir clarissimus*, e del console che sarà annunziato, Phamenoth [x dell'ottava indizione].

Aurelios Onnophris, figlio di Faust( ) [di madre ..., insieme], – come garante per la restituzione [del debito] qui dichiarato, – [a me] Aurelius Tienesios, figlio di Apphus di madre [...], entrambi] dell'*epoikion* di Xenarchos ad Aurelios [ ]... dell'illustre [città] degli Ossirinchi, [salute]. Riconosco di aver ricevuto in pieno da te in questo momento [il prezzo], concordato insieme e gradito a me, di [nove artabe e mezzo] di semi di rafano, che fanno 9 ½ [che ti restituirò...].

verso

Contratto di Onnophris

1-2. ὕπατίας: l. ὑπατείας, cfr. e.g. *P.Rain.Cent.*, 107,1 del 484 d.C. La lettera iniziale *ypsilon* è di modulo più grande rispetto alle altre ed è impreziosita da una grande curva nella parte destra del calice che torna verso il basso tagliando lo *iota*.

φλς pap. Il consolato di Flavius Patricius, console d'Oriente annunciato in Egitto nel gennaio del 500, è attestato solo tre volte nei papiri: *SB XVI 12583,1* (Oxyr., 15.9.500), *P.Strass. V 471,1* (ex *P.Strass. 273*) (Hermoup., 3.12.500) e *P.Amst. I 45,2* (Herm. Nom., 7.7.501); alla nota 2-4 di quest'ultimo papiro si rimanda per il commento. Il console che si accompagna a lui è Flavius Hypatius, anch'egli d'Oriente e annunciato in Egitto il 15 settembre del 500. Si vedano Bagnall - A. Cameron - S. Schwartz - K.A. Worp, *Consuls of the Later Roman Empire*, Atlanta 1987, pp. 18, 29, 30 nt. 76 e 535; R.S. Bagnall - K.A. Worp, *The Chronological System of Byzantine Egypt*, (second edition), Leiden-Boston 2004, p. 202.

Stabilito l'anno, il numero dell'indizione, in questo caso in lacuna, si può facilmente ricavare dall'indicazione del mese (Phamenoth: 25 febbraio/26 marzo): se nel 500/501 cadeva la nona indizione (come attestato dai papiri: settembre *SB XVI 12583,2* e dicembre *P.Strass. V 471,2*) nel 499/500 ricorreva l'indizione ottava (che nell'Ossirinchi inizia abitualmente nel mese di Thoth; cfr. Bagnall - Worp, *CSBE*<sup>2</sup>, pp. 30-32).

3. υῖος pap. Un personaggio con questo nome e patronimico (prob. Φαούτ[ου/ίου/ίνου]) non è attestato altrove, così come non lo è quello del r. 5.

4. L'integrazione iniziale è sicura sulla base delle tracce visibili all'inizio della riga 4: dopo *epsilon* molto chiaro, si hanno tracce di due lettere con aste verticali, cui segue il vuoto della superficie abrasa. Concludono una traccia alta che ripiega su se stessa sopra il rigo, sicuramente *eta*, la cui parte finale lega con il successivo τ di το<sup>v</sup>. Sebbene la formula più comune preveda τοῦ ἀναδεχομένου αὐτὸν dopo μετ'ἔγγητοῦ (cfr. e.g. *P.Oxy. LVIII 3952,7-8* del 610 d.C.) – che non può adattarsi alle nostre tracce – un parallelo si trova in *P.Oxy. LXIII 4392,5* (479 d.C.), “Fragment of Sale in Advance of Delivery”. Corrisponde a μετ'ἔγγητοῦ τῆς ἀποδόσεως di *P.Rain.Cent. 123,6-7* del 542 d.C. e di *P.Vindob. G 15162+20732,2* del 561 d.C. (ed. in *Archiv cit.*, pp. 78-86).

Dopo δηλομ[ένου] l'integrazione χρέους è suggerita dalla maggior parte di questi documenti; tuttavia si poteva trovare la precisazione dell'oggetto del prestito, come in *P.Hamb. III 221,13*: δηλουμένου οἴνου ἔμοῦ...; o *P.Bad. VI 168,6* δηλ[ομ]ένου νομίματος ἔμο(ῦ).

5. υῖο<sup>v</sup> pap. Τιενησίου: il nome non è attestato altrove; probabile variante di Τενησίου di *SB XXIV,21* (557 d.C.) e di *P.Oxy. LV 3804,IV,91* (566 d.C.).

Impossibile stabilire quanto perso in lacuna. Si può ipotizzare o che il nome della madre fosse piuttosto lungo, tale da riempire quasi tutto lo spazio del rigo senza ulteriori aggiunte (cfr. *SB VI 9283,6* del 542 d.C.), oppure che fosse molto corto, tale da permettere la presenza di uno dei termini più usati ἀμώτεροι (cfr. *P.Sta.Xyla 5,6* del 539 d.C.) oppure ὀμώμενοι (cfr. *P.Oxy. XVI 1976,11* del 582 d.C.). Si esclude la presenza di entrambi i termini a causa dell'esiguità dello spazio.

6. ἐποίκιον Ξενάρχου: per il quartiere nella parte meridionale di Ossirinco, prima toparchia, attestato nei papiri cinque volte (*P.Oxy. XVII 2142,5* del 293, *P.Oxy. X 1285,60* del III d.C., *P.Oxy. LXII 4342,III,2* del IV d.C., *P.Oxy. LXXI 4831,3* del 429, *SB I 1978,1*, ostrakon del VI), si veda oltre a Calderini, *Dizionario III*, p. 374, Suppl. 3°, p. 83, e P. Pruneti, *I centri abitati dell'Ossirinchi*, [Papyrologica Florentina, IX], Firenze 1981, p. 125, anche le

pagine nelle pubblicazioni online di H. Verreth, *A survey of toponyms in Egypt in the Graeco-Roman Period*, (Version 1.0 September 2008), [Trismegistos Online Publications, II], Köln/Leuven, pp. 626 e 781, e di Amin Benaissa, *Rural Settlements of the Oxyrhynchite Nome. A Papyrological Survey* (Version 1.0 October 2009), [Trismegistos Online Publications, IV], Köln/Leuven, p. 191 (<http://www.trismegistos.org/top.php>).

7. ἀρω: impossibile integrare quanto perso nella lacuna del rigo precedente; ci si aspetterebbe il genitivo del patronimico. Non si esclude un *alias*, e.g. Διδάρω, Ἰλάρω etc., ma forse si tratta più probabilmente di una qualifica?

8. ὁμολογῶ ... πλήρης: la formula così costruita e caratterizzata da ἐνθεύθεν e πλήρης è tipica dell'Ossirinchite; cfr. *P.Heid.* V, pp. 307-308.

10. Dopo λαχανόπερμον, – su cui si vd. anche *P.Oxy.* LXIII 4390,18 nt. (469 d.C.), – può essere andato perduto in lacuna uno o più aggettivi indicanti il tipo o la qualità: per esempio εὐάρετον (cfr. *CPR* X 23,4 del 520-521 d.C.), καθαρὸν (cfr. *P.Col.* VII 183,12 del 372 d.C.), νέον καθαρὸν (cfr. *P.LeindList* 25,8), νέον καθαρὸν εὐάρετον (*SB* XIV 11907, 12-13 del 239 d.C.), νέον καθαρὸν ἄδολον cfr. *P.Gen.* I 24,14 del 96 d.C.). I mesi più comunemente menzionati per la restituzione di questo tipo di prodotto sono Payni ed Epeiph; per Payni cfr. *P.Heid.* V pp. 316-317.

11. ὄπερ: la lettura è chiara: ben riconoscibili *omicron* tracciato nell'identica maniera di Ὀνωφρις del r. 3, cui si lega *pi*. Ci si aspetterebbe – retto dal verbo perduto ἀποδώσω (“ti pagherò/darò”) – l'accusativo femminile ἄπερ concordato con artabe (cfr. *P.Lond.* V 1772,14-15 del VI (... γί(νονται) cí(του) (ἀρτάβαι) 3 καὶ κρι(θῆς) (ἀρτάβαι) 3 [καὶ λ]αχ(ανοπέρμου) (ἀρτάβης) 1/3, ἄπερ ἀποδώσω σοι .... ), oppure il neutro ἄπερ nella tipica formula, priva di ulteriori specificazioni, attestata nell'Ossirinchite (ἄπερ ἐπάναγκες ἀποδώσω σοι..., cfr. *P.Heid.* V, p. 312).

Il relativo si riferisce ad un sostantivo neutro: λαχανόπερμον, oppure ad un sostantivo perso in lacuna, probabilmente γένημα (sulla base di *P.Heid.* V 359,7 del VI-VII in cui con γενήματα ci si riferisce a vari generi tra cui anche il nostro). Forse non mancava la specificazione della qualità del raccolto da restituire (nuovo, pulito e setacciato), per cui molto probabile è l'integrazione dell'intera frase: νέον καθαρὸν κεκοκκινευμένον (μέτρῳ δικαίῳ / τῷ σῶ / τινί) ἐπάναγκες ἀποδώσω σοι...; cfr. *P.Heid.* V 359,7-9 e anche *SB* XVIII 13947,9-11 (507 d.C.): γί(νονται) cí(του) (ἀρτάβαι) λα καὶ κριθ(ῶν) (ἀρτάβαι) κ, ἄπερ γενήματα νέα καθαρὰ κεκοκκινευμένα ἐπάναγκες [ἀπ]οδώσω σοι... La frase così formulata è tipica dell'Ossirinchite (cfr. *P.Heid.* V p. 322).

verso

γρ pap.

Le indicazioni relative al contenuto del documento paiono scritte con un calamo più sottile: ad Ὀνωφρ abbastanza chiaro, segue, dopo uno spazio privo di scrittura, εως per Ὀνωφρεως.

Quel che si legge appena sotto il bordo superiore sembra appartenere ad un altro contesto: forse una prova di penna o sim.? Si legge ἀνα ταριατα[ oppure ἀνδ ταριατα[.

DILETTA MINUTOLI  
ROSARIO PINTAUDI

